

## Madonna Alta. 150 anni di messa di don Luigi Stella Prete del Concilio a tutto tondo

**D**omenica 6 settembre la parrocchia di S. Raffaele Arcangelo in Madonna Alta (Perugia) ha festeggiato liturgicamente il 50° anniversario di sacerdozio di don Luigi Stella, suo parroco emerito.

La celebrazione eucaristica delle 11.15 ha visto la partecipazione di moltissimi parrocchiani, anche quelli che, cresciuti nella fede in questa parrocchia, ora si trovano a vivere in altre città e che sono venuti per festeggiarlo e ringraziarlo con la loro presenza.

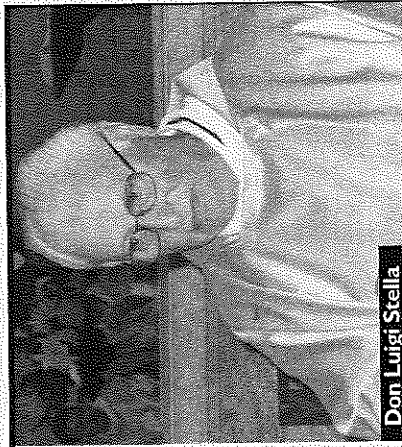
Al pranzo comunitario di 250 persone era presente anche il card. Gualtiero Bassetti che ha avuto parole di elogio e di apprezzamento per l'opera svolta dal sacerdote.

L'ordinazione di don Luigi, avvenuta il 4 settembre 1965, è stata segnata dalla vicinissima morte della madre accaduta l'8 settembre dello stesso anno: un evento che ha caratterizzato la sua vita sacerdotale. Il ricordo dei suoi genitori e del loro esempio è stato sempre presente nella sua azione pastorale. Il padre, segretario comunale, è stato oggetto di numerosi trasferimenti nei paesi dell'Umbria a

causa della sua piena consapevolezza antifascista; la madre, sempre protesa alla cura della numerosa famiglia di 9 figli, è stata esempio di fede e di dedizione pur nelle ristrettezze economiche che la famiglia ha dovuto sopportare soprattutto dopo la morte del padre.

Nonostante i sacrifici, don Luigi si laurea brillantemente in Agraria e intraprende subito una carriera dirigenziale in un ufficio pubblico che gli consente di sostenere la madre vedova. Nel frattempo è dirigente dell'Azione cattolica a Perugia. La forte fede lo conduce ad aprirsi alla chiamata del Signore.

Il 7 dicembre 1965 si chiude il Concilio Vaticano II; don Luigi, prete novello, incarnerà le novità e l'apertura della Chiesa al mondo, attuando con spirito sempre giovane la modernità del Concilio con una attenzione particolare alla comunità, ai giovani, alla liturgia sempre rigorosa ma aperta alle riforme che man mano venivano attuate nella Chiesa. Con un'attenzione particolare alla Parola di Dio, sempre scrupolosamente spiegata e attualizzata con la sapienza e la consapevolezza proprie di una persona piena-



Don Luigi Stella

mente inserita nelle problematiche del mondo e della vita di tutti i giorni.

Dalla messa celebrata in un garage è passato - animando tutta la comunità per questo - alla costruzione della chiesa di mattoni, unendo bellezza, arte ed esigenze della liturgia, ma soprattutto ha saputo costruire la Chiesa fatta di battezzati consapevoli nella fede e nell'appartenza alla comunità. La sua esperienza è stata utile anche nel guidare la Commissione diocesana per l'arte sacra in qualità di presidente.

Grazie, don Luigi, per il tuo esempio fatto di rigore e di semplicità, di fede certa e di accoglienza come un papà. Grazie per la tua apertura nella misericordia e nella comprensione.

Silvio Rondoni